

DOPPIOZERO

La generazione peggiore

Stefano Sgambati

2 Aprile 2012

Quando il contratto non câ??Ã", i topi ballano.

Stanno tutti in fila davanti al nuovo Trony di Ponte Milvio, i topi, fanno rumore puntando al formaggio, sgomitano, roscicchiano altri dieci centimetri verso la linea gialla, perchÃ© quella Ã" la cosa piÃ¹ vicina alla pensione a cui possono aspirare: Ã" la dignitÃ dell'arrivo, il conseguimento del legittimo risarcimento per tutta quella fatica fatta. D'altra parte si sono presentati lÃ alle cinque del mattino e quando hanno girato l'angolo si sono accorti di non essere nÃ© i primi nÃ© i soli. Hanno dormito in macchina, hanno accampato tende, si sono portati i fornelli da campo e sul farsi dell'alba hanno riscaldato fette biscottate col burro: se la meritano la linea gialla, se lo meritano di guardare negli occhi l'addetto alla fila che ne fa entrare due o quattro alla volta. Sono anche loro lavoratori, tutto sommato: devono arrivare a timbrare il cartellino per tempo e devono riuscirci da soli. Non si possono dare il cambio, altrimenti non vale: a uno che ha provato la carta della furbizia hanno urlato tre vaffanculo e hanno rotto gli incisivi centrali. L'addetto alla fila non ha fatto una mossa, salvo alzare un cartello scritto a mano con l'elenco di tutti i prodotti in esaurimento: *loro* non sono pagati per provare pietÃ . â?Tanto *io* mi faccio dare un finanziamento quando mi pare!â?, zufola nel suo diastema dentale nuovo di zecca il malcapitato, mentre le risate si alzano piÃ¹ veloci e prorompenti di un'erezione da Viagra. Ammiccano agli obiettivi dei fotografi e fanno segno di â?vittoriaâ? con l'indice e il medio perchÃ© la linea gialla Ã" vicina: sanno a malapena compilare un curriculum in lingua italiana, ma per comparire in una gallery di Repubblica darebbero il fritto; va bene, non conosceranno mai l'effetto di una tredicesima in busta paga, ma di quello non hanno responsabilitÃ , perchÃ© la responsabilitÃ Ã del governo e dei politici brutti e cattivi, invece se finiscono gli iPhone 4 prima del tempo, con quale cazzo di faccia si ripresenteranno a casa? Ai figli come lo spiegheranno?

Sono la peggiore generazione della storia recente, si vestono male e mangiano peggio, non hanno spirito critico, venerano Roberto Saviano e respingono Aldo Busi, perchÃ© i narcotici sono meglio dei froci, leggono â?Internazionaleâ? perchÃ© vogliono farsi un'idea del mondo che conta e sono cattolici praticanti perchÃ© Dio Ã" meglio di niente, poi aspettano la notte e sgattaiolano fuori dal letto, si portano con l'auto lungo la via Salaria per un ribollire di Spirito Santo: l'indomani qualcuno alla moglie dirÃ buona la cena, ti stanno bene i capelli, e davanti al tg farÃ segno di no con la testa, perchÃ© il politico all'opposizione Ã" stato beccato con la stagista. Hanno lavorato quaranta minuti in vita loro e si sono presi pure il lusso di arrivare in ritardo: eccola qui, la generazione piÃ¹ povera e frustrata di sempre. Rivendicano diritti da tutte le parti e se la prendono col controllore dell'autobus quando vengono sorpresi senza biglietto, perÃ² i cinquanta euro per un pompino li trovano sempre. Piove, governo ladro, sussurrano mentre guardano con un'invidia ancestrale chi sta uscendo dall'edificio con le buste piene e i telefonini tenuti tra il mento e la spalla: â?Ce l'ho fatta, amore! SÃ, l'ho giÃ attivato! Funziona, torno a casa!â?, li sentono dire. Sulle teste si riversano mantelle colorate come punte di pastelli e il ticchettio degli sms viene sostituito da quello delle gocce di pioggia: in realtÃ non Ã" nemmeno giusto parlare di â?casaâ?. Sono stanze affittate che condividono con coetanei fuori corso, cioÃ il massimo che si sono riusciti a permettere per offrire un loculo degno all'iMac comprato l'anno prima all'inaugurazione di Euronics (facevano tre euro di sconto per ogni mille ben spesi). Dopo cena rovistano con le dita dentro vecchie confezioni di latta

â??Fishermanâ??s Friendâ?? e col contenuto modificano sigarette: dâ??altra parte devono reagire in qualche modo allâ??aumento dellâ??iva e se la droga non Ã?? tassata mica la colpa Ã?? la loro.

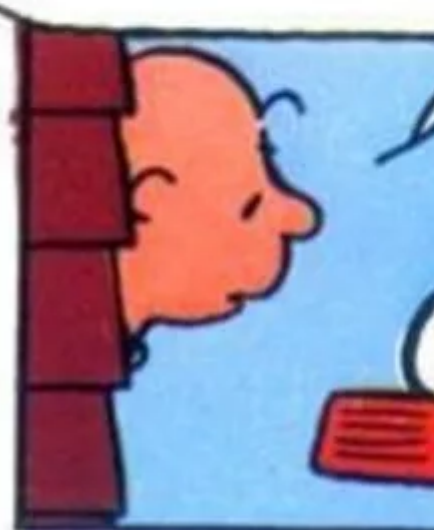
Lâ??addetto alla fila non muta espressione mentre i piÃ¹ stanchi chiedono pietÃ con la piegatura degli occhi: ostentano compagne incinte e osteoporosi. Qualcuno ha seguito un corso per corrispondenza per imparare a zoppicare. Quando anche i televisori LED ultrascontati vengono dichiarati esauriti si solleva un moto di pena che fa tremare lâ??asfalto. Si sente urlare *vergogna* e un lancio di oggetti si sostituisce alla pioggia: câ??Ã?? chi parla di raccomandazioni, di soliti noti, di conventicola, di *cricca*. Ci si insulta a vicenda, seppure a debita distanza: si accusano i giornalisti di non esserci mai quando ce nâ??Ã?? veramente bisogno. Improvvisamente si scoprono di un umore talmente nero che nemmeno Fiorello li farebbe piÃ¹ ridere. Cercano una frase di Proust che descriva bene la situazione, ma hanno lasciato troppo presto lâ??universitÃ e comunque ai classici preferiscono lâ??ultimo di Ammaniti. Gli smartphone in comodato dâ??uso si fanno roventi mentre i piÃ¹ pronti aggiornano i loro status su Facebook: vogliono ottenere un riscontro al loro dissenso, ma sono solo le undici di mattina e tutto il resto dei loro contatti sta lavorando.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã?? grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

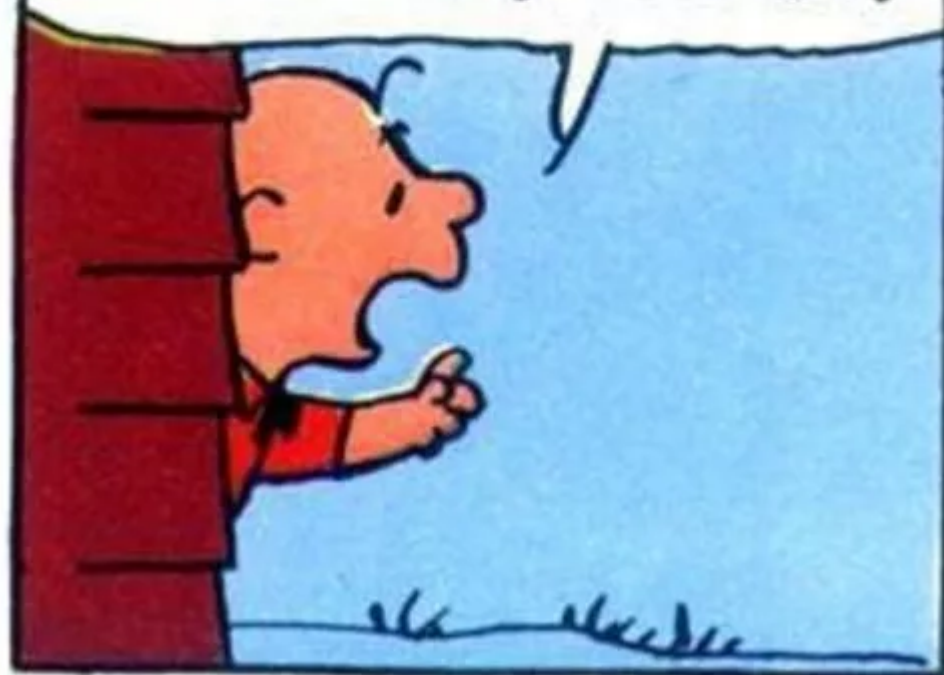
MI SPIACE, IL COSTO
DELLA VITA VA ALLE STEL-
LE... NON POSSIAMO PIU'
PERMETTERCI DI DARTI
DA MANGIARE...



DOVRAI ANDARE
STESSO A
IL CIBO



HEY! TORNA
INDIETRO! TORNA!



STA
SCH

